

Ex Convento di Sant'Antonino

Lavori di recupero del complesso monumentale dell'ex Convento di Sant'Antonino - I stralci funzionali
Palermo

Committente: Università degli Studi di Palermo

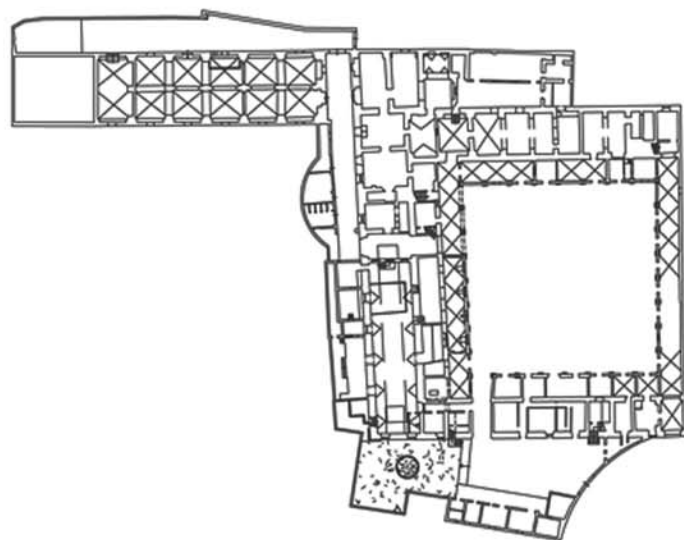
Periodo di Esecuzione Lavori: 2008 - 2011

Il progetto delle fabbriche - chiesa e convento - è attribuito a Mariano Smiriglio (secolo XVII). La descrizione presente nella Guida di Gaspare Palermo (1816) segna un consuntivo dell'assetto religioso, riferito soprattutto alla chiesa, «ampia e magnifica», con pianta longitudinale ad unica navata e cappelle intercomunicanti, ricca di monumenti marmorei e di quadri, dotata nel 1668 di una cripta cimiteriale alla quale si accedeva con una scala anche dal convento; sul fianco meridionale si attesta il convento, con numerose celle, corridoi, biblioteca, refettorio e altri locali. Le coperture presentano al piano terra volte a botte e a crociera, nei piani superiori grandi tetti a capriate. Sono raccolti intorno a un cortile quadrato con colonne tuscaniche in pietra di Billiemi e archi a tutto sesto, che ospitava al centro una fontana oggi scomparsa. Dopo il 1866, con la soppressione degli Ordini religiosi e la confisca dei loro beni, il complesso diviene sede militare, ma nel 1873 è in stato di abbandono. Reso idoneo all'uso di panificio militare, a costo di gravi manomissioni, il convento viene attrezzato per la produzione.

Interventi

Il progetto di restauro dell'intero complesso ha mirato alla riconfigurazione, laddove ancora possibile, degli elementi superstiti dell'originario impianto seicentesco quali:

- il cortile che si è ripristinato attraverso la liberazione delle colonne e degli archi del porticato;
- il refettorio del convento, la cui spazialità risultava in atto compromessa a causa di trasformazioni quali l'inserimento all'interno del locale di un grande forno da panificazione, l'addossamento al muro perimetrale con finestre di superfetazioni architettoniche in pessimo stato di conservazione;
- i grandi ambienti voltati posti attorno al porticato, aventi funzione di filtro fra lo spazio del cortile e i locali interni, frazionati e snaturati per forme e funzioni;
- il grande ambiente con volte a crociera posto al piano terra del corpo di fabbrica prospiciente la via Perez, nel quale si è prevista la liberazione delle arcate poste sulla muratura perimetrale adiacente lo spazio esterno di pertinenza dell'ex convento. Si sono valorizzati e resi idonei ad una funzione espositiva i locali occupati dagli impianti e dai macchinari per la panificazione, ancorché non facenti parte dell'originario impianto della fabbrica seicentesca, in funzione di un criterio di restauro che ha mirato a permettere la lettura delle diverse fasi storiche che nel tempo hanno caratterizzato il complesso architettonico. Sono state demolite tutte quelle opere, realizzate in tempi relativamente recenti per esigenze legate alla destinazione a caserma militare.



1 - Prima dell'intervento



2 - Prospetto sulla Piazzetta Bertolami prima dell'intervento



3 - Capriate restaurata

Ex Convento di Sant'Antonino

Il corpo di fabbrica oggetto del presente stralcio esecutivo ha accesso diretto dalla via Perez e dalla piazzetta Bertolami attraverso ingressi autonomi dalla restante parte del complesso edilizio. I collegamenti verticali sono assicurati attraverso la realizzazione di due nuovi sistemi di risalita: il primo, posto all'estremità del corpo di fabbrica prospiciente piazzetta Bertolami, mette in comunicazione i locali del piano terra con quelli di primo piano, attraverso una scala con struttura metallica e due ascensori; esso, inoltre, permette di raggiungere il locale tecnico sottotetto. Sono state, inoltre, progettate una scala esterna ed una struttura in profilati metallici con ascensore, che mettono in comunicazione il piano terra con il primo piano. È stata prevista, altresì, una scala a doppia rampa con struttura in profilati metallici e gradini in legno.

Al piano terra è stata realizzata una sala lettura ad uso delle strutture universitarie ospitate nel complesso, oltre ad un blocco di servizi igienici. Al piano primo sono state realizzate sei aule per la didattica, distribuite da un corridoio posto sulla parete prospiciente la via Perez, oltre ai locali di disimpegno e a due distinti blocchi di servizi igienici, uno destinato agli studenti, l'altro al personale.

Il piano secondo è stato, invece, interessato da interventi di consolidamento strutturale e di partizione muraria.

